



Provincia di
Bergamo

Settore Ambiente
Servizio Rifiuti
Via Sora, 4 - 24121 Bergamo
Tel. 035.387539
segreteria.ambiente@provincia.bergamo.it
protocollo@pec.provincia.bergamo.it

TRASMISSIONE VIA PEC

Bergamo,

-09-11/LA

B&B modif non sost AIA notif e trasm D.D.

Alla ditta **B&B S.r.l.**
Via per Soncino snc
24050 **TORRE PALLAVICINA**
legalmail.beb@pec.it

Al **Ministero della Transizione Ecologica**
ECI@pec.minambiente.it

Alla **Regione Lombardia**
D.G. Ambiente e Clima
U.O. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Al **Comune di Torre Pallavicina**
segreteria@comune.torrepallavicina.legalmailpa.it

All' **A.R.P.A. Lombardia**
Dipartimento di Bergamo
dipartimentobergamo.arpa@pec.regione.lombardia.it

All' **A.T.S. Bergamo**
Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
Settore Prevenzione di Bergamo Ovest
U.P.S.A.L. DI TREVIGLIO
protocollo@pec.ats-bg.it

Al **Consorzio Irrigazioni Cremonesi**
segreteria@pec.consorzioirrigazioni.it

Al **Parco Oglio Nord**
parco.oglionord@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Notifica mediante trasmissione via PEC dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 712 del 30/03/2021 alla ditta B&B S.r.l. con sede legale in Comune di Torre Pallavicina, Via per Soncino snc.

In allegato alla presente si notifica alla Ditta in indirizzo e si trasmette agli altri Soggetti la Determinazione Dirigenziale n. 712 del 30/03/2021 avente per oggetto “*Modifica non sostanziale all’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto della Regione Lombardia n. 5220 del 23/06/2015, modificato con D.D. n. 2605 del 01/12/2015, D.D. n. 919 del 12/05/2016 e D.D. n. 1591 del 07/08/2018, per l’installazione sita in Comune di Torre Pallavicina, Via per Soncino snc. Ditta B&B S.r.l. con sede legale in Comune di Torre Pallavicina, Via per Soncino snc*”.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

p.ch. Eleonora Gherardi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e norme collegate

Allegato: D.D. n. 712 del 30/03/2021

Referente della Pratica: Luigi Arnoldi ☎ 035 387551



Provincia di
Bergamo

Determinazione Dirigenziale

Numero **712** Reg. Determinazioni

Registrato in data **30/03/2021**

AMBIENTE

Rifiuti

Dirigente: **ELENA TODESCHINI**

OGGETTO

MODIFICA NON SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON DECRETO DELLA REGIONE LOMBARDIA N. 5220 DEL 23/06/2015, MODIFICATO CON D.D. N. 2605 DEL 01/12/2015, D.D. N. 919 DEL 12/05/2016 E D.D. N. 1591 DEL 07/08/2018, PER L'INSTALLAZIONE SITA IN COMUNE DI TORRE PALLAVICINA, VIA PER SONCINO SNC. DITTA B_iB S.R.L. CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI TORRE PALLAVICINA, VIA PER SONCINO SNC.

IL DIRIGENTE ARCH. ELENA TODESCHINI

IN ESECUZIONE del Decreto del Presidente della Provincia n. 108 del 15/06/2020, con il quale è stato conferito alla sottoscritta l'incarico dirigenziale del Settore Ambiente, a decorrere dal 16/06/2020 e fino al 15/06/2023;

VISTE:

- la L.R. 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del suolo e di risorse idriche” e s.m.i.;
- la D.G.R. 19 novembre 2004, n. VII/19461 “Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01”;
- il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. n. 24/2006 “Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente” come modificata dalla Legge Regionale n 12/2007;
- il D.Lgs 7 luglio 2011, n. 121 “Attuazione della direttiva 2008/99/Ce sulla tutela penale dell'ambiente, nonché della direttiva 2009/123/Ce che modifica la direttiva 2005/35/Ce relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni”;
- la D.G.R. 2 febbraio 2012, n. IX/2970 “Determinazioni in merito alle procedure e modalità di rinnovo e dei criteri per la caratterizzazione delle modifiche per esercizio uniforme e coordinato dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) - (art. 8, c. 2, L.R. n. 24/2006)”;
- la D.G.R. 28 dicembre 2012, n. IX/4626 “Determinazione delle tariffe da applicare alle istruttorie e ai controlli in materia di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'art. 9, c. 4 del D.M. 24 aprile 2008 (revoca della D.G.R. n. VIII/10124 del 2009 e s.m.i.)”;
- il D.Lgs 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;
- la Circ. regionale del 4 agosto 2014, n. 6 “Primi indirizzi sulle modalità applicative della disciplina in materia di A.I.A. recata dal Titolo III bis alla Parte Seconda del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs 4 marzo 2014, n. 46”;
- la D.G.R. 14 novembre 2014, n. X/2645 “Disposizioni relative al rilascio, ai sensi dell'art. 29, commi 2 e 3 del D.Lgs 46/2014, della prima autorizzazione integrata ambientale alle installazioni esistenti «non già soggette ad AIA»”;
- la Dec. 18 dicembre 2014, n. 2014/955/UE “Decisione della Commissione che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (Testo rilevante ai fini del SEE)”;
- il D.Lgs 03 settembre 2020 n. 116 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”;
- la Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Bergamo n. 2575 del 11 dicembre 2020 “Provvedimento generale di aggiornamento delle Autorizzazioni Integrate Ambientali e delle Autorizzazioni Uniche rilasciate ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per la sola gestione di rifiuti speciali a seguito della modifica alla definizione di rifiuto urbano apportata dall'art. 1 comma 9 del D.Lgs 116/2020”;

RICHIAMATE:

- l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Regionale n. 5220 del 23/06/2015 avente per oggetto “Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) alla ditta B&B S.r.l. con sede legale in Torre Pallavicina (BG) – Via Soncino snc, per l'attività esistente e “non già soggetta ad

- AIA” di cui al punto 5.3 lett. a) punto III e 5.3 lett. b) punto II dell’Allegato VIII al D. Lgs. 152/06 svolta presso l’installazione di Torre Pallavicina (BG) – Via Soncino snc”;*
- la nota provinciale prot. n. 96580 del 17/12/2015 di accettazione della polizza fidejussoria n. 758769 del 03/08/2015, emessa dall’ELBA ASSICURAZIONI S.p.A.;
 - la D.D. n. 2605 del 01/12/2015 avente per oggetto “*Modifiche non sostanziali al Decreto della Regione Lombardia n. 5220 del 23/06/2015 avente per oggetto «Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) alla ditta B&B S.r.l. con sede legale in Torre Pallavicina (BG) – Via Soncino snc, per l’attività esistente e “non già soggetta ad AIA” di cui al punto 5.3 lett. a) punto III e 5.3 lett. b) punto II dell’Allegato VIII al D. Lgs. 152/06 svolta presso l’installazione di Torre Pallavicina (BG) – Via Soncino snc»;*”;
 - la nota provinciale prot. n. 2370 del 15/01/2016 di accettazione dell’appendice n. 1 del 16/12/2105 alla polizza fidejussoria n. 758769 del 03/08/2015, emessa dall’ELBA ASSICURAZIONI S.p.A.;
 - la D.D. n. 919 del 12/05/2016 avente per oggetto “*Modifica sostanziale e modifiche non sostanziali al Decreto della Regione Lombardia n. 5220 del 23/06/2015 avente per oggetto “Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) alla ditta B&B S.r.l. con sede legale in Torre Pallavicina (BG) – Via Soncino snc, per l’attività esistente e “non già soggetta ad AIA” di cui al punto 5.3 lett. a) punto III e 5.3 lett. b) punto II dell’Allegato VIII al D.Lgs. 152/06 svolta presso l’installazione di Torre Pallavicina (BG) – Via Soncino snc”, modificato con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Bergamo n. 2605 del 01/12/2015”;*
 - la nota provinciale prot. n. 54760 del 17/08/2016 di accettazione dell’appendice n. 2 del 24/05/2105 alla polizza fidejussoria n. 758769 del 03/08/2015, emessa dall’ELBA ASSICURAZIONI S.p.A.;
 - la D.D. n. 1591 del 07/08/2018 avente per oggetto “*Modifiche non sostanziali all’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto della Regione Lombardia n. 5220 del 23/06/2015 avente per oggetto “Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) alla ditta B&B S.r.l. con sede legale in Torre Pallavicina (BG) – Via Soncino snc, per l’attività esistente e “non già soggetta ad aia” di cui al punto 5.3 lett. a) punto III e 5.3 lett. b) punto II dell’Allegato VIII al D.Lgs. 152/06 svolta presso l’installazione di Torre Pallavicina (BG) – Via Soncino snc”, modificato con Determinazioni Dirigenziali della Provincia di Bergamo n. 2605 del 01/12/2015 e n. 919 del 12/05/2016”;*
 - la nota provinciale prot. n. 62565 del 08/10/2018 di accettazione dell’appendice n. 3 del 27/08/2018 alla polizza fidejussoria n. 758769 del 03/08/2015, emessa dall’ELBA ASSICURAZIONI S.p.A.;

ATTESO che, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino il relativo territorio, altresì nel settore dello smaltimento dei rifiuti;

VISTE:

- la nota datata 15/07/2020 (protocollo provinciale n. 37309 del 17/07/2020), successivamente perfezionata e integrata con nota datata 18/09/2020, acquisita alla PEC provinciale in data 18/09/2020 (in atti provinciali al prot. n. 48807 del 21/09/2020), con cui la ditta B&B S.r.l. con sede legale in Comune di Torre Pallavicina, Via per Soncino snc, ha comunicato ai sensi dell’art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. di aver progettato una modifica non sostanziale presso la propria installazione IPPC, autorizzata con Decreto regionale n. 5220 del 23/06/2015, modificato con Determinazioni Dirigenziali provinciali n. 2605 del 01/12/2015, n. 919 del 12/05/2016 e n. 1591 del 07/08/2018;
- la nota provinciale prot. n. 50316 del 28/09/2020 con la quale, fra l’altro, è stato avviato il relativo procedimento con contestuale richiesta di pareri agli Enti/Soggetti;
- alla nota datata 06/10/2020 (in atti provinciali al prot. n. 52590 del 08/10/2020) con la quale la Ditta ha trasmesso copia del certificato di rinnovo della registrazione EMAS n. IT-001694 (data registrazione 24/02/2015) rilasciato in data 17/09/2020 e valido fino al 24/03/2023;

DATO ATTO che:

- l'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con valutazione favorevole, ferme restando le prescrizioni riportate nella Scheda Tecnica, redatta dagli Uffici provinciali, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, dove è riportato l'aggiornamento dell'Allegato Tecnico al Decreto regionale AIA n. 5220 del 23/06/2015 e s.m.i., in conseguenza del recepimento:
 - della modifica non sostanziale comunicata dalla Ditta;
 - delle proposte formulate da A.R.P.A. nelle conclusioni della Relazione finale datata 26/07/2018 relativa alla visita ispettiva effettuata presso l'installazione della Ditta il 27/04/2018 e il 27/06/2018, ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., trasmessa con nota prot. n. 120910 del 31/07/2018 (in atti provinciali al prot. n. 48392 del 31/07/2018);
- l'importo della fidejussione da prestare a favore della Provincia, calcolato adottando i criteri ed i parametri fissati dalla Regione Lombardia con D.G.R. n. 19461 del 19/11/2004, rimane invariato rispetto a quanto stabilito con D.D. n. 919 del 12/05/2016;
- la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori previsti per la comunicazione presentata;

RITENUTO opportuno aggiornare, ai sensi del comma 1 dell'art. 29-nonies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l'A.I.A. già rilasciata alla Ditta con Decreto regionale n. 5220 del 23/06/2015 e s.m.i., aggiornando ed integrando il relativo Allegato Tecnico con prescrizioni coerenti con le modifiche comunicate dalla Ditta;

RITENUTO, altresì, di procedere all'aggiornamento dell'Allegato Tecnico anche in relazione alle proposte formulate da A.R.P.A. nelle conclusioni della Relazione finale datata 26/07/2018 relativa alla visita ispettiva effettuata presso l'installazione della Ditta;

RITENUTA propria la competenza, ai sensi dell'art. 51 dello Statuto della Provincia di Bergamo approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 05/03/2015, nonché dell'art. 107 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267 all'emanazione del presente provvedimento;

FATTI SALVI ed impregiudicati i diritti di terzi e le autorizzazioni e/o nulla-osta di competenza di altri Enti;

D E T E R M I N A

- 1) di integrare e modificare per le ragioni illustrate in premessa, ai sensi del comma 1 dell'art. 29-nonies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l'A.I.A. già rilasciata con Decreto regionale n. 5220 del 23/06/2015 e s.m.i. alla ditta B&B S.r.l. con sede legale ed insediamento in Comune di Torre Pallavicina, Via per Soncino snc, in conformità alla Scheda tecnica allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;
- 2) di procedere all'aggiornamento dell'Allegato Tecnico dell'A.I.A. anche in relazione alle proposte formulate da A.R.P.A. nelle conclusioni della Relazione finale datata 26/07/2018 relativa alla visita ispettiva effettuata presso l'installazione della Ditta il 27/04/2018 e il 27/06/2018, ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., trasmessa con nota prot. n. 120910 del 31/07/2018 (in atti provinciali al prot. n. 48392 del 31/07/2018);
- 3) di consentire la prosecuzione del ricevimento presso l'impianto dei rifiuti in precedenza già ritirati come rifiuti speciali, che, a seguito della modifica normativa disposta dal D.Lgs 116 del 03/09/2020, dal 1 gennaio 2021 hanno cambiato la loro classificazione da rifiuti speciali a rifiuti urbani (senza mutare natura, caratteristiche, composizione, provenienza o codice EER);

- 4) di confermare integralmente, per quanto non modificato e non in contrasto con il presente atto, le prescrizioni e le disposizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Regionale n. 5220 del 23/06/2015 e s.m.i. (Determinazioni Dirigenziali provinciali n. 2605 del 01/12/2015, n. 919 del 12/05/2016 e n. 1591 del 07/08/2018);
- 5) di disporre che, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, la Ditta debba presentare un'appendice di variazione della fidejussione già versata per l'adeguamento al presente provvedimento, dando atto che, in difetto, verrà avviata procedura di revoca del provvedimento medesimo;
- 6) di disporre la notifica del presente atto, da conservarsi presso l'impianto, al Soggetto interessato;
- 7) di disporre che l'efficacia del presente provvedimento decorra dalla data di notifica;
- 8) di disporre la trasmissione del presente provvedimento a: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lombardia - D.G. Ambiente e Clima, Comune di Torre Pallavicina, A.R.P.A. Lombardia – Dipartimento di Bergamo, A.T.S. Bergamo, Consorzio Irrigazioni Cremonesi, Parco Oglio Nord;
- 9) di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 241/1090 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data di notifica. di disporre la notifica del presente atto, da conservarsi presso l'impianto, al Soggetto interessato;

SCHEDA TECNICA

IL DIRIGENTE

Arch. Elena Todeschini

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate*

SCHEMA TECNICA

Identificazione dell'installazione IPPC	
Ragione sociale	B&B S.r.l.
Sede Legale	Via per Soncino snc – 24050 Torre Pallavicina (BG)
Sede Operativa	Via per Soncino snc – 24050 Torre Pallavicina (BG)
A.I.A.	Decreto della Regione Lombardia n. 5220 del 23/06/2015, modificato con Determinazioni Dirigenziali della Provincia di Bergamo n. 2605 del 01/12/2015, n. 919 del 12/05/2016 e n. 1591 del 07/08/2018.
Codici e attività IPPC	<p>5.3. a) <i>“lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi con capacità superiori a 50 Mg/giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività contemplate dalla Direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21/05/1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane:</i> [...] <p style="margin-left: 40px;">3) <i>pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento”</i> [...]</p> </p>
	<p>5.3. b) <i>“il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:</i> [...] <p style="margin-left: 40px;">2) <i>pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento”</i> [...]</p> </p>
Attività non IPPC	<i>Stoccaggio e cernita manuale di rifiuti non pericolosi</i>
Aggiornamento/revisione	<p>a) Modifica non sostanziale soggetta ad aggiornamento dell'autorizzazione comunicata con nota del 15/07/2020 (protocollo provinciale n. 37309 del 17/07/2020) successivamente integrata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • inserimento, tra le tipologie dei rifiuti in ingresso, di due nuovi codici E.E.R. (190501 “Parte di rifiuti urbani e simili non compostata” e 190503 “Compost fuori specifica”) mantenendo invariati le aree e i quantitativi già autorizzati. <p>b) Modifiche in esito alla nota di A.R.P.A. prot. n. 120910 del 31/07/2018 (in atti provinciali al prot. n. 48392 del 31/07/2018).</p>

INDICE

A. QUADRO AMMINISTRATIVO - TERRITORIALE.....	3
B. SEZIONE RIFIUTI.....	7
C. QUADRO AMBIENTALE.....	10
E. QUADRO PRESCRITTIVO.....	11
F. PIANO DI MONITORAGGIO.....	13
ALLEGATI.....	15

A. QUADRO AMMINISTRATIVO - TERRITORIALE

È aggiunto il seguente paragrafo

A 0.4 Modifica non sostanziale al Decreto della Regione Lombardia n. 5220 del 23/06/2015, modificato con Determinazioni Dirigenziali della Provincia di Bergamo n. 2605 del 01/12/2015, n. 919 del 12/05/2016 e n. 1591 del 07/08/2018.

Con nota datata 15/07/2020 (protocollo provinciale n. 37309 del 17/07/2020), successivamente perfezionata e integrata con nota datata 18/09/2020, acquisita alla PEC provinciale in data 18/09/2020 (in atti provinciali al prot. n. 48807 del 21/09/2020), la ditta B&B S.r.l., con sede legale in Comune di Torre Pallavicina, Via per Soncino snc, ha comunicato ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. di aver progettato presso la propria installazione IPPC sita in Comune di Torre Pallavicina, Via per Soncino snc, autorizzata con Decreto regionale n. 5220 del 23/06/2015 e s.m.i., una modifica impiantistica finalizzata a favorire il recupero di rifiuti in luogo dello smaltimento e ad ampliare l'offerta al sistema di gestione dei rifiuti.

La modifica consiste nell'inserimento, tra le tipologie dei rifiuti in ingresso, di due nuovi codici E.E.R.:

- 190501 "Parte di rifiuti urbani e simili non compostata";
- 190503 "Compost fuori specifica",

mantenendo invariati le aree e i quantitativi già autorizzati.

I suddetti rifiuti, classificati come "non pericolosi assoluti" e merceologicamente analoghi a quelli già attualmente ricevuti e prodotti, saranno stoccati nelle aree individuate sulla Tavola T1 "Planimetria generale con fognatura esecutiva e punti di emissione. Piano terra capannone e area esterna con lay-out esecutivo" REV. 06 del 14/07/2020 (allegata alla comunicazione di modifica non sostanziale).

Con nota provinciale prot. n. 50316 del 28/09/2020:

⇒ è stato comunicato che:

- dalla predetta modifica non erano da attendersi notevoli ripercussioni negative sull'ambiente, ai sensi del punto 8, lettera t) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06 e s.m.i., condividendo le valutazioni della Ditta;
- ai sensi dell'Allegato G alla D.G.R. n. 2970 del 02/02/2012, la medesima modifica era riconducibile a "modifiche non sostanziali che possono comportare l'aggiornamento dell'autorizzazione";

⇒ è stato avviato il relativo procedimento con contestuale richiesta di pareri agli Enti.

In riscontro alla suddetta nota provinciale prot. n. 50316 del 28/09/2020, non sono pervenuti pareri/osservazioni da parte di Enti/Soggetti.

Con nota datata 06/10/2020 (in atti provinciali al prot. n. 52590 del 08/10/2020) la Ditta ha trasmesso copia del certificato di rinnovo della registrazione EMAS n. IT-001694 (data registrazione 24/02/2015) rilasciato in data 17/09/2020 e valido fino al 24/03/2023.

Con nota datata 22/03/2021 (in atti provinciali al prot. n. 17549 del 22/03/2021) la Ditta, in riferimento al paragrafo 3.1 della Relazione tecnica (rev. 01 del 10/09/2020) allegata alla comunicazione di modifica non sostanziale, ha precisato "*che i parametri che concorrono a definire il compost « fuori specifica » sono esclusivamente quelli fisici e non quelli chimici (...)*".

Di seguito sono descritte le caratteristiche dei due nuovi codici E.E.R. e le attività alle quali essi saranno sottoposti.

CODICE E.E.R. 190501 “PARTE DI RIFIUTI URBANI E SIMILI NON COMPOSTATA”

Caratteristiche

I rifiuti decadono da processi di trattamento aerobico di rifiuti (compostaggio). Si tratta degli scarti/sopravagli costituiti da frazioni non compostabili e non putrescibili caratterizzate, da un punto di vista merceologico, dalla presenza di materie plastiche e ligneo-cellulosiche aventi pezzatura elevata. Tali frazioni inficiano la produzione del compost, ma possono essere utilizzate – dopo raffinazione – nella produzione di un rifiuto valorizzabile energeticamente.

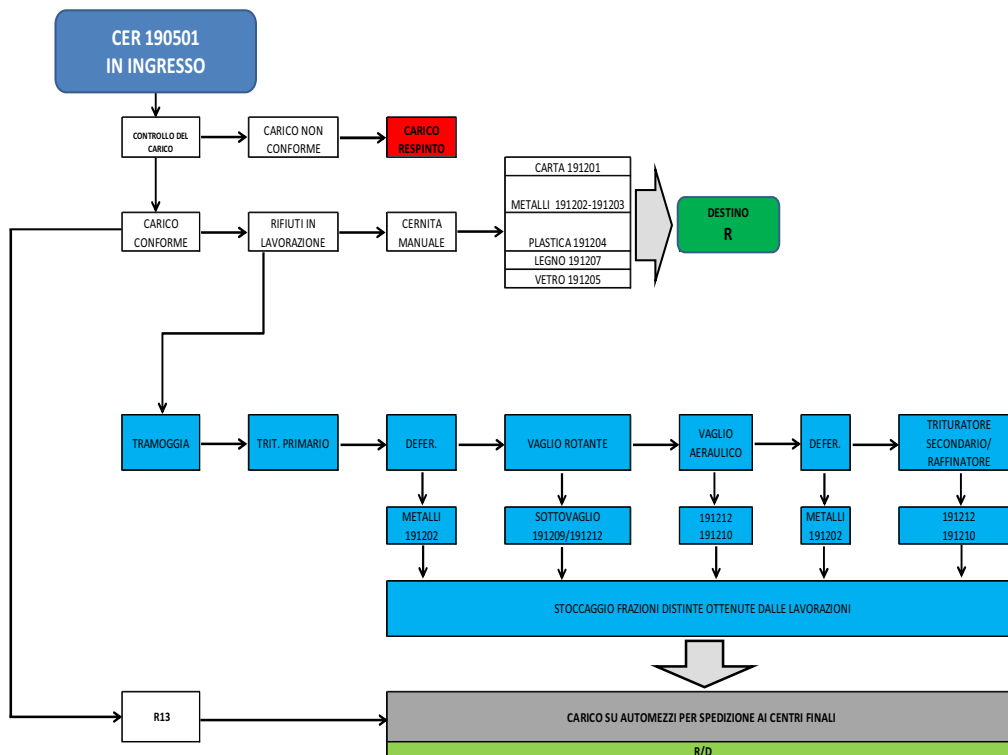
Operazioni svolte

I rifiuti, sottoposti all’operazione di messa in riserva (R13), potranno essere successivamente sottoposti all’operazione di recupero (R12 c/t/v) secondo le necessità produttive dell’impianto. Di seguito sono elencate le attività cui tali rifiuti potranno essere sottoposti al fine di asportare le frazioni indesiderate sopra descritte:

- cernita manuale;
- triturazione primaria;
- separazione magnetica materiali ferrosi;
- separazione granulometrica/vagliatura con vaglio rotante;
- separazione vagliatura aeraulica;
- separazione magnetica materiali ferrosi;
- raffinazione per mezzo di tritratore secondario.

Dall’attività di cernita manuale, il materiale “nobile” (ferro, alluminio, altri metalli non ferrosi, carta, plastica) decadente dalle fasi di separazione sarà avviato a centri finali di recupero attribuendo i codici E.E.R. secondo la normativa vigente, mentre il rifiuto residuale manterrà il codice E.E.R. originario.

Dall’attività di raffinazione (R12 c/t/v) decadrà un rifiuto che sarà codificato secondo lo schema di flusso sottoriportato.



Il rifiuto che, già in origine, possiederà le caratteristiche tecniche (chimico-fisiche e merceologiche) per essere conferito presso impianti di trattamento terzi non sarà sottoposto ad attività di recupero (R12 c/t/v) e sarà avviato al recupero finale presso impianti terzi autorizzati.

Nell'ambito dell'attività di messa in riserva (R13) non saranno effettuate operazioni di accorpamento tra diverse partite di rifiuto aventi il medesimo codice E.E.R.

CODICE E.E.R. 190503 “COMPOST FUORI SPECIFICA”

Caratteristiche

I rifiuti sono prodotti da processi di trattamento aerobico di rifiuti (compostaggio). In particolare, si tratta di rifiuti che non rispettano tutti i parametri fisici per poter essere classificati come compost a causa di un'elevata presenza di frazioni merceologiche estranee quali, ad esempio, plastiche, metalli in forma massiva, materiali ligneo-cellulosici di grandi dimensioni e materiali inerti.

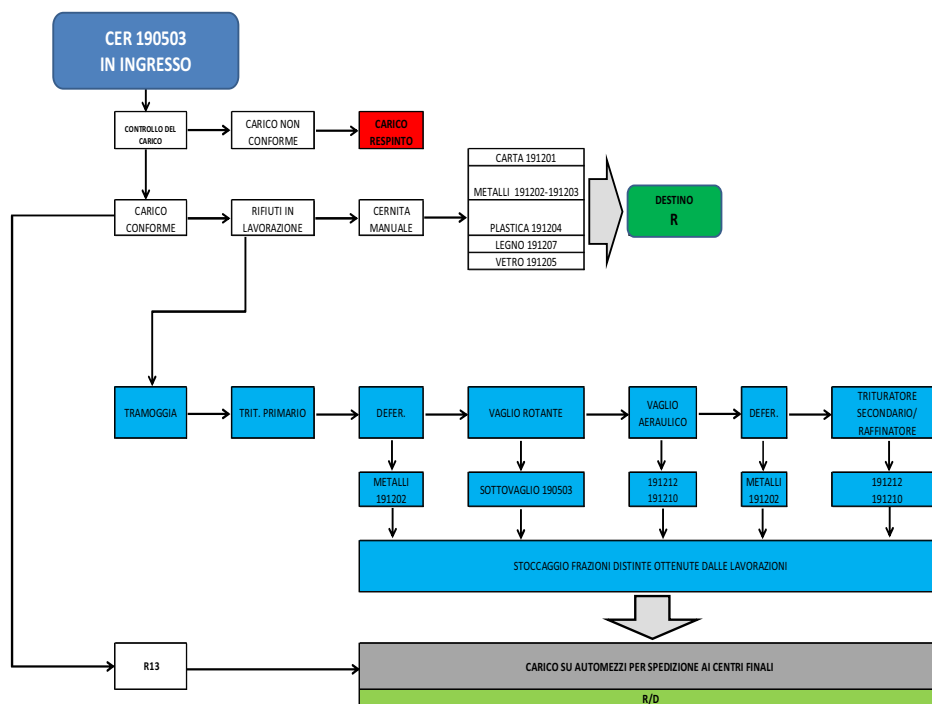
Operazioni svolte

I rifiuti, sottoposti all'operazione di messa in riserva (R13), potranno essere successivamente sottoposti all'operazione di recupero (R12 c/t/v) secondo le necessità produttive dell'impianto. Di seguito sono elencate le attività cui tali rifiuti potranno essere sottoposti per asportare le frazioni indesiderate sopra descritte:

- cernita manuale;
- triturazione primaria;
- separazione magnetica materiali ferrosi;
- separazione granulometrica/vagliatura con vaglio rotante;
- separazione vagliatura aerea;
- separazione magnetica materiali ferrosi;
- raffinazione per mezzo di tritratore secondario.

Dall'attività di cernita manuale, il materiale “nobile” (ferro, alluminio, altri metalli non ferrosi, carta, plastica) decadente dalle fasi di separazione sarà avviato a centri finali di recupero, attribuendo i codici E.E.R. secondo la normativa vigente, mentre il rifiuto residuale manterrà il codice E.E.R. originario.

Dall'attività di raffinazione (R12 c/t/v) decadrà un rifiuto che sarà codificato secondo lo schema di flusso sottoriportato.



Il sopravvaglio (composto da frazioni di plastica/ligneo-cellulosiche aventi pezzatura superiore alla maglia installata), decadente dall'attività di vagliatura, sarà successivamente inviato all'attività di raffinazione per produrre rifiuti idonei per il recupero energetico. Da questa lavorazione sarà generato un sottovaglio (avente una granulometria più fine) che manterrà il codice E.E.R. originario, al fine di favorire un eventuale recupero di materia presso impianti terzi.

Il rifiuto che, già in origine, possiederà le caratteristiche tecniche (chimico-fisiche e merceologiche) per essere conferito presso impianti di trattamento terzi, non sarà sottoposto ad attività di recupero (R12 c/t/v) e sarà avviato al recupero finale presso impianti terzi autorizzati.

Nell'ambito dell'attività di messa in riserva (R13), non saranno effettuate operazioni di accorpamento tra diverse partite di rifiuto aventi il medesimo codice E.E.R.

Nella presente Scheda tecnica si provvede, inoltre, a recepire i *“Punti di miglioramento proposti all’Azienda”* e le *“Proposte per l’Autorità Competente”*, indicati nelle conclusioni della Relazione finale datata 26/07/2018 relativa alla visita ispettiva effettuata presso l'installazione il 27/04/2018 e il 27/06/2018, ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., trasmessa da ARPA con nota prot. n. 120910 del 31/07/2018 (in atti provinciali al prot. n. 48392 del 31/07/2018).

Il punto di miglioramento proposto alla Ditta è il seguente:

“Qualora in futuro si dovesse sostituire il serbatoio rimovibile di gasolio, si ritiene opportuno proporre l’acquisto di un serbatoio dotato di bacino di contenimento che abbia una capacità pari al 100% del volume di liquido stoccato”.

Le proposte per l’Autorità Competente sono le seguenti:

1. *“Dai dati analitici accertati dalla ditta sembra che la concentrazione dei COV non sia correlata/correlabile direttamente all’impatto odorigeno, che è il reale problema di questa tipologia di emissioni; d’altra parte la misurazione del COV in un biofiltro aperto, come quello in esame, che è svolta con una cappa mobile posizionata su piccoli settori dell’intera sezione di filtrazione, appare non correttamente rappresentativa della reale emissione. Si propone pertanto di stralciare il parametro COV dalla tabella coi valori limite di emissione e dal piano di monitoraggio dell’AIA.*
2. *Per il parametro polveri (risultato sempre piuttosto basso) l’azienda evidenzia l’impossibilità tecnica di seguire la metodica indicata nel Piano di Monitoraggio dell’AIA (campionamento isocinetico) in un biofiltro aperto, ove non c’è un camino con un flusso canalizzato da misurare, ma si può solamente posizionare una piccola cappa mobile su singoli punti della superficie del biofiltro. Visti i dati analitici accertati dalla Ditta e le osservazioni formulate dalla stessa, si ritiene che anche il parametro polveri possa essere stralciato dalla tabella coi valori limite di emissione e dal piano di monitoraggio, per la scarsa significatività della sua misura in un biofiltro aperto.*
3. *Si fa presente che nel paragrafo E.2 dell’Allegato Tecnico AIA la prescrizione n. I), che impone valori limite per le acque meteoriche decadenti dalle coperture recapitate in suolo/strati superficiali del sottosuolo, andrebbe stralciata, poiché tali emissioni idriche non rientrano nella definizione di scarichi a cui applicare valori limite prevista dal D.Lgs. n. 152/2006, a meno che non vi sia una situazione particolare che possa inquinare queste acque.*
4. *Si osserva che il Piano di Monitoraggio dell’AIA chiede la determinazione di un parametro (solidi sedimentabili, espressi in ml/l) che non è più presente nella Tabella 3 dell’Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006; si propone pertanto di stralciare tale parametro dal monitoraggio periodico”*.

Di seguito sono riportate le modifiche/integrazioni all’Allegato Tecnico (A.T.) al Decreto della Regione Lombardia n. 5220 del 23/06/2015 e s.m.i., in conseguenza del recepimento della modifica non sostanziale sopra descritta e delle proposte formulate da A.R.P.A.

B. SEZIONE RIFIUTI

B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'installazione

La **Tabella 8** – *Descrizione operazioni per codice C.E.R.* di pag. 12 della S.T. allegata alla D.D. n. 2605 del 01/12/2015 è sostituita dalla seguente:

Codice E.E.R.	Descrizione	R5	R12 M *	R12 C/T/V **	R13	D13 M *	D13 C/T/V **	D15
02 01 03	Scarti di tessuti vegetali			X	X			
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		X	X	X			
02 01 10	Rifiuti metallici		X	X	X			
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			X	X		X	X
02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			X	X		X	X
02 06 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			X	X		X	X
02 07 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			X	X		X	X
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero		X	X	X			
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		X	X	X			
03 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti		X	X	X		X	X
03 03 01	Scarti di corteccia e legno		X	X	X			
03 03 07	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone		X	X	X			X
03 03 08	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati		X	X	X			X
03 03 10	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica		X	X	X			X
04 01 08	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo		X	X	X			X
04 01 09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura		X	X	X			
04 02 09	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)		X	X	X			
04 02 21	Rifiuti da fibre tessili grezze		X	X	X			
04 02 22	Rifiuti da fibre tessili lavorate		X	X	X			
07 02 13	Rifiuti plastici		X	X	X			
07 02 17	Rifiuti contenenti silicani, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16		X		X	X	X	X
07 05 14	Rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13		X	X	X	X	X	X
08 01 12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11		X		X	X		X
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17				X			
08 04 10	Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09		X	X	X	X		X
09 01 07	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento			X	X			
09 01 08	Carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento			X	X		X	X
09 01 10	Macchine fotografiche monouso senza batterie		X	X	X			
10 02 10	Scaglie di laminazione			X	X			
10 11 03	Scarti di materiali in fibra a base di vetro				X			X
10 11 12	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11		X		X			
10 12 01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico				X	X		X
10 12 06	Stampi di scarto				X	X		X
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)				X	X		X
10 13 01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico				X	X		X

Codice E.E.R.	Descrizione	R5	R12 M *	R12 C/T/V **	R13	D13 M *	D13 C/T/V **	D15
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10				X	X		X
11 05 01	Zinco solido			X	X			
12 01 01	Limatura e trucioli di metalli ferrosi			X	X			
12 01 02	Polveri e particolato di metalli ferrosi			X	X			
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi			X	X			
12 01 04	Polveri e particolato di metalli non ferrosi			X	X			
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici		X	X	X			
12 01 13	Rifiuti di saldatura			X	X			
12 01 17	Materiale abrasivo si scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16				X	X	X	X
12 01 21	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20				X	X	X	X
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone			X	X			
15 01 02	Imballaggi in plastica			X	X			
15 01 03	Imballaggi in legno			X	X			
15 01 04	Imballaggi metallici			X	X			
15 01 05	Imballaggi compositi			X	X			
15 01 06	Imballaggi in materiali misti			X	X			
15 01 07	Imballaggi in vetro			X	X			
15 01 09	Imballaggi in materia tessile			X	X			
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		X	X	X	X	X	X
16 01 03	Pneumatici fuori uso			X	X			
16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11				X			
16 01 16	Serbatoi per gas liquido		X	X	X			
16 01 17	Metalli ferrosi		X	X	X			
16 01 18	Metalli non ferrosi		X	X	X			
16 01 19	Plastica		X	X	X			
16 01 20	Vetro				X			
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti		X	X	X		X	X
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13				X			
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15			X	X			X
16 03 04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03			X	X		X	X
16 03 06	Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05		X	X	X		X	X
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)		X		X			X
16 06 05	Altre batterie e accumulatori		X		X			X
16 11 04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03				X			X
16 11 06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05				X			X
17 01 01	Cemento		X		X			X
17 01 02	Mattoni		X		X			X
17 01 03	Mattonelle e ceramiche		X		X			X
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 17 01 06		X		X			X
17 02 01	Legno		X	X	X			
17 02 02	Vetro		X		X			
17 02 03	Plastica		X	X	X			
17 04 01	Rame, bronzo, ottone			X	X			
17 04 02	Alluminio			X	X			
17 04 03	Piombo			X	X			

Codice E.E.R.	Descrizione	R5	R12 M *	R12 C/T/V **	R13	D13 M *	D13 C/T/V **	D15
17 04 04	Zinco			X	X			
17 04 05	Ferro e acciaio		X	X	X			
17 04 06	Stagno			X	X			
17 04 07	Metalli misti			X	X			
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10			X	X			
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	X	X		X	X		X
17 05 06	Fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05		X	X	X	X		X
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	X	X		X	X		X
17 06 04	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03				X	X	X	X
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01				X	X	X	X
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		X	X	X			X
19 01 02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		X	X	X			X
19 02 03	Miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi				X			X
19 02 06	Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05		X		X	X		X
19 05 01	Parte di rifiuti urbani e simili non compostata			X	X			
19 05 03	Compost fuori specifica			X	X			
19 08 01	Vaglio			X	X	X		X
19 08 02	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia				X	X		X
19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane		X		X	X		X
19 08 12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11		X		X	X		X
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13		X		X	X		X
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio		X	X	X			
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi		X	X	X			
19 12 01	Carta e cartone		X	X	X			X
19 12 02	Metalli ferrosi		X	X	X			X
19 12 03	Metalli non ferrosi		X	X	X			
19 12 04	Plastica e gomma		X	X	X			X
19 12 05	Vetro		X		X			X
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		X	X	X			X
19 12 08	Prodotti tessili		X	X	X			X
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)			X	X			X
19 12 10	Rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)			X	X			X
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11			X	X			X
19 13 02	Rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01		X	X	X	X		X
19 13 04	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03		X	X	X	X		X
19 13 06	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05		X		X	X		X
20 01 01	Carta e cartone		X	X	X			
20 01 02	Vetro		X		X			
20 01 10	Abbigliamento			X	X			
20 01 11	Prodotti tessili			X	X			
20 01 34	Batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33		X		X			X
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da				X			

Codice E.E.R.	Descrizione	R5	R12 M *	R12 C/T/V **	R13	D13 M *	D13 C/T/V **	D15
	quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35							
20 01 38	Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		X	X	X			
20 01 39	Plastica		X	X	X			
20 01 40	Metallo		X	X	X			
20 02 02	Terra e roccia		X	X	X	X		X
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili			X	X			X
20 03 02	Rifiuti dei mercati			X	X			X
20 03 03	Residui della pulizia stradale			X	X			X
20 03 07	Rifiuti ingombranti			X	X			X

Tabella 8 – Descrizione operazioni per codice E.E.R.

M * attività di miscelazione

C/T/V ** attività di cernita/triturazione/vagliatura

C. QUADRO AMBIENTALE

C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento/abbattimento

La **Tabella 14** – *Emissioni in atmosfera* di pag. 29 della S.T. allegata alla D.D. n. 919 del 12/05/2016 è sostituita dalla seguente:

ATTIVITA' IPPC e NON IPPC	EMISSIONE	PROVENIENZA		DURATA		T	PORTATA DI PROGETTO	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO	ALTEZZA CAMINO (m)*	SEZIONE CAMINO (m)**
		Sigla	Descrizione	h/d	d/y	(°C)	(Nm ³ /h)				
IPPC 01	E2	E2	Impianto di aspirazione centralizzato	8	300	Ambiente	55.000	Odori, Ammoniaca	Biofiltro	2	12,66 x 28,05
No IPPC											

* Per altezza camino si intende l'altezza del biofiltro.
** Per sezione camino si intende la superficie del letto filtrante.

La **Tabella 14-ter** – *Sistemi di abbattimento emissioni in atmosfera* riportata di pagg. 29-30 della S.T. allegata alla D.D. n. 919 del 12/05/2016 è sostituita dalla seguente:

SIGLA EMISSIONE	E2
Portata max di progetto (aria: Nm ³ /h)	55.000
Tipologia del sistema di abbattimento	Biofiltro
Inquinanti abbattuti	Odori, Ammoniaca
Superficie filtrante (m ²)	355
Rendimento medio garantito (%)	90
Rifiuti prodotti dal sistema (t/anno)	50
Ricircolo effluente idrico	Si
Perdita di carico (mm c.a.)	< 15

SIGLA EMISSIONE	E2
Consumo d'acqua (m ³ /h)	0,275
Gruppo di continuità (combustibile)	Generatore a gasolio
Sistema di riserva	Sì
Trattamento acque e/o fanghi di risulta	<u>Acque (percolato)</u> : riciclate nel biofiltro per umificazione o avviate a smaltimento/recupero. <u>Fanghi</u> : non sono prodotti fanghi. <u>Letto filtrante esausto</u> : smaltito o avviato a recupero.
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	2
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	24
Sistema di Monitoraggio in continuo ^(*)	Temperatura (°C) e umidità dell'aria da trattare. Temperatura (°C) del letto biofiltro. Pressione differenziale.

Tabella 14-ter – Sistemi di abbattimento emissioni in atmosfera

^(*) Non prevede la registrazione in continuo dei dati

E. QUADRO PRESCRITTIVO

E.1 Aria

E.1.1 Valori limite di emissione

La **Tabella E1** – Emissioni in atmosfera di pag. 38 della S.T. allegata alla D.D. n. 919 del 12/05/2016 è sostituita dalla seguente:

EMISSIONE	PROVENIENZA	PORTATA [Nm ³ /h]	DURATA		INQUINANTI	VALORE LIMITE
	Descrizione		h/g	d/y		
E2	Impianto di aspirazione centralizzato	55.000	8	300	Odori	300 U.O./Nm ³
					Ammoniaca	5 mg/Nm ³

Tabella E1 – Emissioni in atmosfera

E.2 Acqua

E.2.1 Valori limite di emissione

Il punto I) di pag. 44 dell'A.T. al Decreto regionale n. 5220 del 23/06/2015 è eliminato.

Il punto II) di pag. 44 dell'A.T. al Decreto regionale n. 5220 del 23/06/2015 è sostituito dal seguente:

II) Sino al 03/04/2025, a monte dello scarico S2 e all'uscita della vasca Imhoff, adibita al trattamento delle acque domestiche dell'installazione dovrà essere rispettato, per il parametro "Solidi Sedimentabili", il valore limite di emissione di 0,5 ml/l prima delle confluenza con le acque meteoriche di dilavamento delle coperture. Dopo il 03/04/2025, le operazioni di manutenzione relative allo svuotamento annuale della vasca Imhoff dovranno essere annotate su una scheda conforme al modello di cui all'Allegato M del R.R. n. 6 del 29/03/2019 – Registrazione delle operazioni di manutenzione.

E.5 Rifiuti

E.5.2 Attività di gestione rifiuti autorizzata

Il punto I) di pag. 43 della S.T. allegata alla D.D. 919 del 12/05/2016 è sostituito dal seguente:

I) L'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto del progetto approvato ed autorizzato e delle indicazioni e prescrizioni contenute nel Decreto regionale n. 5220 del 23/06/2015 e relativo Allegato Tecnico, nella Determinazione Dirigenziale n. 2605 del 01/12/2015 e relativa Scheda Tecnica, nella Determinazione Dirigenziale n. 919 del 12/05/2016 e relativa Scheda Tecnica, nella Determinazione Dirigenziale n. 1591 del 07/08/2018 e relativa Scheda Tecnica e nel presente provvedimento e relativa Scheda Tecnica.

Il punto III) di pag. 43 della S.T. allegata alla D.D. n. 919 del 12/05/2016 è sostituito dal seguente:

III) Le tipologie di rifiuti autorizzati, le operazioni e i relativi quantitativi, nonché la localizzazione delle attività di stoccaggio e recupero dei rifiuti devono essere conformi a quanto riportato nel paragrafo B.1 della Scheda Tecnica allegata alla D.D. n. 919 del 12/05/2016, come modificato dalla Scheda tecnica allegata alla D.D. n. 1591 del 07/08/2018 e dalla presente Scheda Tecnica.

Il punto IX) di pagg. 44-45 della S.T. allegata alla D.D. n. 919 del 12/05/2016 è sostituito dal seguente:

IX) I rifiuti autorizzati ed elencati nella Tabella 8 del paragrafo B.1, possono essere ritirati esclusivamente con le seguenti limitazioni:

- i rifiuti individuati dai codici E.E.R. generici XXXX99, solo se riconducibili a quelli individuati dal punto 1.1.1. della d.c.i. 27/07/1984;
- i rifiuti con codice E.E.R. 070514, avviati alla produzione di CSS, limitatamente a rifiuti costituiti da materiali plastici e/o cartacei;
- i rifiuti con codici E.E.R. 160214 e 200136, limitatamente a rifiuti non rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs n. 49/2014 (RAEE);
- i rifiuti con codice E.E.R. 160306, limitatamente ai generi alimentari di scarto (es. pasta, riso e farinacei scaduti) derivanti dai cicli produttivi o eliminati dai circuiti di vendita in quanto scaduti o non vendibili;
- i rifiuti aventi stato fisico "fangoso" (codici E.E.R. 170506, 190206, 190805, 190812, 190814, 191304, 191306) potranno essere ritirati unicamente se costituiti da fanghi di natura non putrescibile palabili disidratati, perfettamente stabilizzati, non putrescibili e/o non maleodoranti, al fine di evitare l'insorgenza di fenomeni di fermentazione tali da comportare l'insorgenza di odori molesti. Al fine di garantire la dovuta rintracciabilità e l'evidenza documentale dei controlli, dovranno essere annotati, per ogni singolo conferimento dei suddetti fanghi, gli esiti dei controlli organolettici (odore) condotti dall'Operatore addetto all'impianto prima dello scarico del materiale; nella medesima annotazione dovranno essere, inoltre, indicati i seguenti dati: data di scarico, numero di formulario, quantità scaricata, numero di colli, firma dell'Operatore;

- i rifiuti con codice E.E.R. 190501, limitatamente a rifiuti decadenti da processi di trattamento aerobico di rifiuti (compostaggio) consistenti in scarti/sopravagli costituiti da frazioni non compostabili e non putrescibili caratterizzate, da un punto di vista merceologico, dalla presenza di materie plastiche e ligneo-cellulosiche aventi pezzatura elevata;
- i rifiuti con codice E.E.R. 190503, limitatamente a rifiuti prodotti da processi di trattamento aerobico di rifiuti (compostaggio) che non rispettano tutti i parametri fisici e chimici per poter essere classificati come compost a causa di un'elevata presenza di frazioni merceologiche estranee quali, ad esempio, plastiche, metalli in forma massiva, materiali ligneo-cellulosici di grandi dimensioni e materiali inerti;
- le operazioni di smaltimento D15 e D13 potranno essere effettuate limitatamente ai rifiuti non diversamente recuperabili.

Il punto XXI) di pag. 45 della S.T. allegata alla D.D. n. 919 del 12/05/2016 è sostituito dal seguente:

XXI) Le operazioni di stoccaggio e di trattamento di rifiuti non pericolosi dovranno essere effettuate unicamente nelle aree individuate sulla Tavola T1 "Planimetria generale con fognatura esecutiva e punti di emissione. Piano terra capannone e area esterna con lay-out esecutivo" REV. 06 del 14/07/2020, scala 1:200, mantenendo la separazione per tipologie omogenee e la separazione dei rifiuti dai prodotti originati dalle operazioni di recupero che hanno cessato la qualifica di rifiuti.

E.6 Ulteriori prescrizioni

Al paragrafo **E.6 Ulteriori prescrizioni** della S.T. allegata alla D.D. n. 2605 del 01/12/2015, come modificata dalla S.T. allegata alla D.D. n. 919 del 12/05/2016, è introdotto il seguente punto:

IX) In caso di sostituzione del serbatoio rimovibile di gasolio, dovrà essere acquistato un serbatoio dotato di bacino di contenimento che abbia una capacità pari al 100% del volume di liquido stoccato.

F. PIANO DI MONITORAGGIO

F.3.4 Aria

La **Tabella 6 – Inquinanti monitorati** di pag. 47 della S.T. allegata alla D.D. n. 919 del 12/05/2016 è sostituita dalla seguente:

Parametro (*)	E2	Modalità di controllo		Metodi (**)
		Continuo	Discontinuo	
Emissioni odorigene – Determinazione delle Unità Olfattometriche (UO/m ³) (****)	X	-	Annuale (***)	UNI EN13725:2004
Ammoniaca	X	-	Annuale (***)	UNICHIM 632:1984

Tabella 6 – Inquinanti monitorati

(*) Il monitoraggio delle emissioni in atmosfera dovrà prevedere il controllo di tutti i punti emissivi e dei parametri significativi dell'impianto in esame, tenendo anche conto del suggerimento riportato nell'Allegato 1 del D.M. del 23 novembre 2001 (Tab. da 1.6.4.1 a 1.6.4.6). In presenza di emissioni con flussi ridotti e/o emissioni le cui concentrazioni dipendono esclusivamente dal presidio depurativo (escludendo i parametri caratteristici di una determinata attività produttiva), dopo una prima analisi è possibile proporre misure parametriche alternative a quelle analitiche, ad esempio tracciati grafici della temperatura, del ΔP , del pH, che documentino la non variazione dell'emissione rispetto all'analisi precedente.

(**) In accordo a quanto riportato nella nota "Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo" di ISPRA, prot. n. 18712 del 01/06/2011, i metodi di campionamento ed analisi devono essere basati su metodiche riconosciute a

livello nazionale o internazionale. Le attività di laboratorio devono essere eseguite preferibilmente in strutture accreditate secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per i parametri di interesse e, in ogni modo, i laboratori d'analisi essere dotati almeno di un sistema di gestione della qualità certificato secondo la norma ISO 9001.

- (***) Dovranno essere effettuate n. 4 campagne di monitoraggio: una durante la fase di messa a regime dell'impianto e le tre successive con cadenza quadrimestrale nel primo anno. Al termine delle n. 4 indagini all'emissione dell'impianto di biofiltrazione, la Ditta dovrà presentare una relazione finale contenente le risultanze analitiche dei parametri misurati. Le campagne di monitoraggio dovranno essere effettuate sulla base delle indicazioni generali di cui al Metodo UNICHIM 158/1998 (i campionamenti dovranno essere effettuati nelle condizioni più gravose di esercizio dell'attività di gestione dei rifiuti, considerando la contemporaneità di tutte le attività autorizzate e, qualora non fosse possibile, valutando le singole attività). La relazione finale dovrà correlare le risultanze analitiche alle attività di gestione dei rifiuti in atto al momento del campionamento, specificando le tipologie ed i quantitativi di rifiuti lavorati oltre che le relative apparecchiature in funzione.
- (****) L'indagine relativa alla determinazione delle emissioni odorigene dovrà essere effettuata a monte e a valle dell'impianto di biofiltrazione.

F.3.5 Acqua

La **Tabella 7 – Inquinanti monitorati** di pag. 60 dell'A.T. al Decreto regionale n. 5220 del 23/06/2015 è sostituita dalla seguente:

PARAMETRI	SCARICO S1	FREQUENZA DI CONTROLLO	MODALITA' CONTROLLO	Metodi
pH	X	Semestrale	Discontinuo	APAT CNR-IRSA Vol.1 Met.2060 (2003)
Solidi sospesi	X	Semestrale	Discontinuo	APAT CNR-IRSA Vol.1 Met.2090B (2003)
COD	X	Semestrale	Discontinuo	APAT CNR-IRSA Vol.2 Met.5130 (2003)
BOD ₅	X	Semestrale	Discontinuo	APAT CNR-IRSA Vol.2 Met.5120 (2003)
Azoto nitroso	X	Semestrale	Discontinuo	APAT CNR-IRSA Vol.2 Met.4050 (2003)
Azoto nitrico	X	Semestrale	Discontinuo	APAT CNR-IRSA Vol.2 Met.4040 (2003)
Azoto ammoniacale	X	Semestrale	Discontinuo	APAT CNR-IRSA Vol.2 Met.4030C (2003)
Idrocarburi totali	X	Semestrale	Discontinuo	APAT CNR-IRSA Vol.2 Met.5160 A2 (2003)
Alluminio	X	Semestrale	Discontinuo	APAT CNR-IRSA Vol.1 Met.3020 (2003)
Arsenico	X	Semestrale	Discontinuo	APAT CNR-IRSA Vol.1 Met.3020 (2003)
Cadmio	X	Semestrale	Discontinuo	APAT CNR-IRSA Vol.1 Met.3020 (2003)
Cromo totale	X	Semestrale	Discontinuo	APAT CNR-IRSA Vol.1 Met.3020 (2003)
Rame	X	Semestrale	Discontinuo	APAT CNR-IRSA Vol.1 Met.3020 (2003)
Ferro	X	Semestrale	Discontinuo	APAT CNR-IRSA Vol.1 Met.3020 (2003)
Manganese	X	Semestrale	Discontinuo	APAT CNR-IRSA Vol.1 Met.3020 (2003)
Nichel	X	Semestrale	Discontinuo	APAT CNR-IRSA Vol.1 Met.3020 (2003)
Piombo	X	Semestrale	Discontinuo	APAT CNR-IRSA Vol.1 Met.3020 (2003)
Zinco	X	Semestrale	Discontinuo	APAT CNR-IRSA Vol.1 Met.3020 (2003)

Tabella 7 – Inquinanti monitorati

ALLEGATI

Riferimenti planimetrici in formato elettronico

La Tavola T1 “Planimetria generale con fognatura esecutiva e punti di emissione. Piano terra capannone e area esterna con lay-out esecutivo” Rev. 05 datata Gennaio 2018, indicata nella Scheda tecnica allegata alla D.D. n. 1591 del 07/08/2018, è sostituita dalla seguente:

CONTENUTO PLANIMETRIA	SIGLA	N° E DATA PROTOCOLLO PROVINCIA
Planimetria generale con fognatura esecutiva e punti di emissione. Piano terra capannone e area esterna con lay-out esecutivo Planimetria generale con fognatura esecutiva e punti di emissione. Piano terra capannone e area esterna con lay-out esecutivo	Tavola T1 REV. 05 14/07/2020	Prot. n. 37309 del 17/07/2020

ISTRUTTORE AGRO-AMBIENTALE - Dott. Luigi Arnoldi -	<i>Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate</i>
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - P.ch. Eleonora Gherardi -	
FUNZIONARIO AGRO-AMBIENTALE - Ing. Giorgio Novati -	
DIRIGENTE DEL SETTORE - Arch. Elena Todeschini -	